

LA LEGGE DELL'AVVICINAMENTO SPIRITUALE

Il corpo astrale significato e funzione

“Gradualmente ... il potere attrattivo dello Spirito sta facendo decrescere la resistenza della materia”.

(Trattato del Fuoco Cosmico, di A.Bailey).

Nella lezione precedente abbiamo studiato il principio manasico, il concetto che ci è stato trasmesso è letteralmente di focalizzare l'energia sul piano mentale, al punto di maggiore tensione mentale possibile, di trattenere la riserva di energia occorrente, entro il cerchio invalicabile, accuratamente delimitato.

Il passo successivo è di attingere all'immaginazione, che è l'aspetto più basso dell'intuizione, ovvero le facoltà che si trovano sul livello più alto del veicolo astrale o sensibile.

La costruzione e la visualizzazione del ponte di luce, dipenderà dalla capacità del veicolo astrale di rispondere all'impressione buddhica, man mano che viene purificato e affinato, la facoltà immaginativa deve essere intensificata in modo che possa influire sull'energia sostanza che è stata accumulata per costruire il ponte.

A questo punto il discepolo si occupa di tre energie; l'una tenuta entro il cerchio invalicabile mentale a un punto di tensione, l'altra è rappresentata dai processi immaginativi del corpo astrale posti in rapporto preciso con l'impressione proveniente dall'attività buddhica, quest'ultima l'agente della Triade Spirituale.

L'immaginazione creativa, alla fine, è tutto ciò che rimane all'uomo della vita astrale attiva e intensamente potente, che ha vissuto per così tante vite.

Col procedere dell'evoluzione il suo corpo astrale diviene un meccanismo di trasformazione, il desiderio trasformato in aspirazione e l'aspirazione stessa trasformata in una crescente facoltà di espressione intuitiva, diventa una facoltà creativa superiore man mano che il desiderio si innalza, conducendo a realizzazioni sempre più elevate.

La mente più l'immaginazione col tempo diventa un grande agente d'invocazione e creazione, così che la Triade Spirituale è messa in rapporto con la triplice personalità.

Quindi gradualmente il desiderio viene trasmutato in aspirazione, e poi in immaginazione creativa, tramite il punto di mezzo, il mentale superiore, che collega il piano astrale superiore all'impressione buddhica; è questo il ponte arcobaleno, l'agente di unione tra la personalità e la Monade.

L'immagine è un'imitazione di qualcosa che si vede o si crede di vedere. Poiché si tratta di imitazione, l'immagine può essere elaborata dalla mente così come uno specchio; una mente lucida e calma produce immagini pulite e fedeli; una mente

opaca o agitata produce immagini distorte. La mente elabora in virtù della propria capacità immaginativa, la stessa trascendenza.

L'uomo deve apprendere il valore delle emozioni e, ciò facendo, deve padroneggiare l'effetto del fuoco sull'acqua (cioè della mente sul desiderio astrale) inteso nel senso occulto. Deve imparare il segreto di quel piano, segreto che gli darà la chiave, quando gli sarà noto, per fare affluire l'illuminazione della Triade Spirituale tramite il corpo causale o animico fino a quello astrale.

Il piano astrale ha due aspetti o piani di coscienza.

-Il suo aspetto più alto è creativo e preservativo, da esso vengono riflessi o proiettati tutti i principi di forma e d'ordine perfetti; è il piano della manifestazione animica.

-L'aspetto inferiore è il piano del disordine e della disintegrazione della forma. Da esso riceviamo fuggevoli visioni di forme orribili e grottesche, vi ritorna di riflesso, tutto ciò che noi conosciamo come Male e che fa parte degli aborti della Natura.

-E' anche il luogo di aspirazione, dove viene lasciato gli ultimi avanzi di ciò che conosciamo come materia fisica.

L'elemento Acqua abbraccia molto di più del liquido che conosciamo così bene sul piano fisico. L'acqua riguarda le emozioni ed i sentimenti, ed è perciò in relazione col piano astrale e con i vari esseri che vi dimorano incarnati e disincarnati, deva astrali e silfidi, spiriti e abitanti dell'acqua.

Questo elemento è collegato al desiderio ed alle forze che generano attaccamento agli ideali piuttosto che alle idee.

Un'altra importante proprietà dell'acqua è la diffusione, questa proprietà è simbolica, di come le emozioni tendono a diffondersi, e presenta i suoi svantaggi negli individui in cui predomina l'elemento Acqua, poiché queste persone sono estremamente sensibili all'emotività altrui.

Il Costruttore Cosmico con la pronuncia esplosiva del suono **M** la forza dell'AUM, la lettera **A** simboleggia il fuoco o fiamma, la lettera **U** il calore, radunò insieme gli elementi sparsi creò il Grande Abisso, le Acque, e il moto fluttuante degli Elementali, continuò tali esplosioni, unendo e combinando l'Ossigeno e l'Idrogeno, che tramite esplosione si condensano e diventano visibili, sottoforma di acqua, residenti nell'Akasha, creando così i piani dell'acqua.

L'Acqua è il principio di vita femminile ed ognuno dei tre centri di generazione che si manifestano in essa è simboleggiato dal doppio segno che forma un terzo della lettera **M**, ed ognuna di tali divisioni simboleggia un'unione dei principi maschile femminile, equilibrio caratterizzato dall'azione positiva e negativa. L'acqua è polare nel senso che la carica positiva di un dipolo subisce una certa attrazione da parte della carica negativa di un altro dipolo e viceversa, perché il centro delle cariche positive dell'ossigeno e dell'idrogeno non coincidono e formano una struttura angolare di 104,5 gradi.

Per cui tutte le sostanze con carattere polare si disperdono nell'acqua, sottoforma di soluzione, per l'attrazione che si stabilisce tra i rispettivi dipoli.

L'idrogeno il costituente dell'acqua, viene visto dal chiaroveggente come l'aggregazione di sei piccoli corpi e il sei è il numero del piano astrale identificato nella stella a sei punte, ciascuno dei quali contiene tre anu; l'obiettivo del corpo astrale è di trasformarla in una stella a cinque punte il manas o fuoco. L'ossigeno invece è costituito da una doppia spirale di anu. L'acqua possiede la proprietà di conservare anche allo stato liquido (astrale) la struttura reticolare che essa possiede quando si trova sotto forma di ghiaccio. Questo reticolo viene prodotto dai legami energetici che si stabiliscono fra gli atomi dell'acqua.

L'acqua che costituisce il 70% del peso corporeo, ed anche del pianeta terra, contiene la struttura che riflette la costante distruzione e rigenerazione dei tessuti corporei, qualcosa in grado di contenere enormi quantità di energia vitale, di agire come intermediario per il trasferimento del prana dal corpo eterico alle cellule del corpo, dal corpo astrale al corpo fisico di conseguenza se questo è malato, è perché il corpo astrale è allo stato di disordine.

Dal punto di vista esoterico ogni entità, dalla più piccola cellula fino all'uomo e oltre, riflette in se stessa la natura e la qualità di *Colui nel quale vive, si muove ed esiste*, proprio come una semplice goccia di sangue riflette, nella struttura cristallina dell'acqua da essa contenuta, lo stato dell'individuo a cui è stata prelevata.

Il sangue in una certa condizione, è la prima forma di vita senziente sul piano fisico.

Veicolo della vita e delle emozioni è il simbolo dell'energia vitale e del principio della generazione. E' mantenuto in sospensione, per così dire latente, in ogni molecola di ogni cellula che la natura usa per costruire forma e sostanza. Versare o distruggere il sangue di un essere nella forma fisica, distrugge la forma che è resa ai suoi elementi costitutivi, e se l'anima che animava quella forma si trova nella curva ascendente del suo ciclo di manifestazione, il suo svestirsi la conduce al suo assorbimento nell'infinito da cui proviene.

Ma il senso occulto del sangue non finisce qui, esistono processi tramite i quali la corrente sanguigna di un corpo fisico viene trasformata prima in materia astrale quindi in spirituale e viceversa, favoriti dal fuoco. E' così che costruiamo i vari corpi.

Il sangue è il veicolo del principio vitale, ed il sangue dipende interamente dal veicolo delle forze più sottili, l'aria collegata al piano buddhico per la purificazione, poiché le forze sottili devono avere necessariamente un veicolo di trasmissione.

Gli effetti dell'aria dipendono principalmente dall'umidità dell'aria, che agisce come veicolo per una delle forze più sottili della natura. L'umidità è il risultato della combinazione di H. O. N. essendo i principi ultimi di questi gas, il

magnetismo e il calore. Il principio vitale è una sottile forza elettrica tramite la quale vengono conservati il magnetismo e il calore.

I globuli rossi della corrente sanguigna frantumati da alcuni fuochi interni, ricevono una forma di elettricità un nuovo impulso per una più alta velocità di vibrazione di quella manifestata in precedenza, che li trasporta in circolo da un organo all'altro del corpo, sino a che raggiungono il cervello ed il midollo spinale, da dove ricevono un altro impulso per una ancor più alta velocità di vibrazione, che li trasporta fuori dal regno della materia fisica, nel più sottile ed etereo regno della materia astrale.

Sul piano astrale gli stessi nucleoli di ogni globulo rosso, passano a turno attraverso ogni grado di materia astrale, e vengono trasportati da un organo all'altro dei corpi astrali, dall'azione dei fuochi più sottili o spirituali. Tale sostanza materia diventa infine parte del corpo indistruttibile spirituale.

Una forte aspirazione allo sviluppo spirituale, diretto dalla volontà, verso l'Infinito, evokerà dall'Infinito ciò che per l'occhio spirituale, potrà apparire come un flusso di luce. La forza di quella luce contatterà e si unirà con la mente o la forza di volontà del pensiero che ha sollecitato l'aspirazione; ma risulterà una combinazione, la quale impartirà un'ancora più rapida velocità di vibrazione al nucleo di ogni corpuscolo del sangue, nel corpo di tale aspirante, mutando in modo molto marcato il suo carattere. In questi stati di transizione del nucleo del sangue sono il *modus operandi* dei processi di trasmutazione attivati dalla concentrazione e dalla meditazione.

Il Potere della Luce libera l'anima dal corpo astrale, questo è capace di assorbire luce più del corpo fisico, ma la luce assorbita si deve diffondere in modo altrettanto rapido nell'uomo di idee aperte e generose, colmo di uno spirito di vera fratellanza per l'umanità, l'uomo i cui pensieri e desideri sono centrati sul bene della razza, e che per questo diffonde la luce che ha assorbito in modo altrettanto rapido di come è stata assorbita.

Durante il giorno l'uomo assorbe energie, mentre nelle ore di oscurità sono i periodi di assimilazione e di escrezione; nella misura in cui ogni azione negativa può essere esteriorizzata (come un film proiettato sullo schermo) è il male stesso, se invece l'individuo ha condotto una vita pura durante il giorno, nel sonno il suo sé pensante passa oltre la sfera delle attività dell'astrale inferiore, ed in questo modo il suo corpo diventa impenetrabile alle influenze esterne inferiori.

Abbiamo studiato che il sangue ha natura acquatica e che l'acqua conserva in memoria la struttura reticolare dello stato di ghiaccio, anche il ciclo sanguigno ha la funzione di rete di collegamento. I condotti, i vasi arteriosi e venosi, circolano nel corpo con la funzione di donare e ricevere, il cuore quale motore centrale, assolve al compito di tenere in raccolta e smistare il fluido sanguigno. E' tramite la rete che il cuore si collega con i polmoni dove avviene lo scambio gassoso e col cervello.

Il veicolo fisico denso non è altro che condensazione della materia in cui predominano gli elettroni negativi, per azione del manas questi atomi negativi vengono stimolati si fondono con il polo opposto il positivo e il quarto etere cosmico buddhico, manasico che è il piano dell'aria e anche dell'assorbimento per i tre mondi, rende rarefatta la materia la trasmuta in atomi positivi, vortici di forza che avendo assorbito gli atomi negativi saranno caratterizzati da intensa attività vibratoria e predominio di un colore particolare. Nell'uomo il polo positivo di attrazione per tutti gli altri centri è la testa.

Il sangue influenza notevolmente gli organi attraverso i quali passa. Effetti molto particolari si hanno con il passaggio del sangue nelle quattro cavità cardiache. Il cuore, quale sorgente di sangue implica amore supremo. L'aorta è stata denominata il ponte della vita, perché trasporta nella circolazione sistemica tutto il sangue pompato dal cuore.

Dal punto dove emerge dal ventricolo sinistro, l'aorta sale, traccia un arco all'indietro, un perfetto pastorale, il bastone rituale del vescovo. Il cuore rappresenta il centro di potere. Il sangue che circola qui è il più ossigenato e tramite la carotide entra nel cervello, che insieme alle due arterie vertebrali compongono una figura che ricorda la croce ansata. Su questa impalcatura si trova il cervello, la sede del Pensatore.

La rete di sangue diffuso, è una maglia fine di prana ed ossigeno costantemente rigenerato, ideale per il mantenimento delle impressioni ricevute dai regni astrale, mentale e spirituale. La continua pulsazione del cuore, tra il riempirsi e lo svuotarsi, richiama l'oscillazione vitale tra le polarità, scandendo il ritmo più profondo di noi stessi, del nostro centro. Dal centro invertendo la direzione di marcia vi è la possibilità di rinascere, di tornare nuovamente alla luce. Nel centro l'anima, materia e spirito si amalgamano, così è per il cuore che attraverso il piccolo circolo è a contatto con i polmoni con l'elemento aereo identificato con la mente spirituale, attraverso la grande circolazione è a contatto con il corpo nel suo complesso, il mondo della materia.

Quando l'energia di un essere umano che cerca di incarnarsi scende dal piano del proposito intenso, il piano mentale, nel veicolo fisico sul sottopiano gassoso o quinto, la scienza dovrebbe volgere l'attenzione alle essenze volatili del corpo, particolarmente al centro del cuore e al suo rapporto con questi elementi gassosi. Si troverà che il cuore non è soltanto una macchina che fa circolare i fluidi vitali, ma anche il generatore di un certo tipo di essenza intelligente che è il fattore positivo nella vita della cellula.

Il cuore quale centro dell'anima pone in comunicazione il microcosmo che comprende i regni di natura e l'uomo, con il macrocosmo e con ciò che esso comprende, il Piano Gerarchico o cuore del mondo con i pianeti e via via fino al centro dell'organismo di Colui nel quale viviamo e siamo.

La funzione del centro del cuore sistemico è quello di creare la rete di fusione.

Tutti gli aspetti dei regni subumani: animale, vegetale e minerale, si trovano nell'uomo, e la loro sintesi a cui viene ad aggiungersi un fattore nuovo, l'intelletto divino, costituisce ciò che chiamiamo il regno umano.

L'uomo riunisce in sé le cosiddette manifestazioni minori della divinità la capacità di crescere con il suo potere radioattivo è il potere discriminante del regno minerale; la sensibilità e la facoltà senziente, l'apparato responsivo alla luce del sole, al calore, al freddo del regno vegetale; la libertà di movimento, la capacità di stabilire contatti più ampi tramite la natura istintiva del regno animale.

Così come l'essere umano sintetizza in sé tutto ciò che è stato, aggiungendovi inoltre la sua costituzione e le sue qualità particolari, similmente in lui possono incominciare ad affiorare e a manifestarsi delle qualità che non sono umane.

Questa più alta cittadinanza implica l'espressione della coscienza Cristica, che è la coscienza del gruppo, ossia la realizzazione esistente fra la parte e il tutto, fra l'umano e il divino, il superiore e l'inferiore per fare un unico uomo nuovo.

L'uomo deve trovare ciò che impedisce all'energia egoica di scorrere in ogni parte del suo essere; di scoprire quali sono le linee di pensiero abituali che causano quell'inerzia dell'aspetto volontà che conduce così facilmente a compiere il male, di accertare che cosa, nel corpo emotivo influisce sul sistema nervoso ostruendo il flusso di energia dai petali dell'amore del loto egoico al corpo astrale, di qui al sistema nervoso; di scoprire qual è l'ostacolo nel corpo eterico che impedisce il corretto fluire di prana o vitalità solare ad ogni parte del corpo.

Le emozioni hanno effetti sul sistema nervoso, e sui fluidi del corpo, soprattutto sui grandi centri nervosi e sulla colonna vertebrale. I mali degli uomini che investono il sistema circolatorio, i reni, la vescica e la lubrificazione delle giunture, troveranno la cura nei costituenti del regno vegetale connesso con il piano delle emozioni, e nel giusto assestamento della natura emotiva.

Nel corso dell'evoluzione della razza, la natura senziente ed emotiva è la prima a svilupparsi, e l'acqua è stata da sempre il simbolo di quella natura. Il carattere fluido delle emozioni, il costante ondeggiamento fra i sentimenti del dolore e del piacere, le tempeste che sorgono nel mondo del sentimento, come pure la pace e la calma che possono scendere su un uomo, fanno delle acque il simbolo più appropriato di questo sottile e interiore mondo della natura inferiore.

Le essenze del piano astrale sono il calore e l'ardore del corpo emotivo o corpo senziente; di un ordine inferiore quando si trovano sul sentiero del desiderio, e di un ordine superiore quando sono sul sentiero dell'aspirazione, allora l'elementale è trasmutato in deva.

I deva del piano astrale sono quelli con cui l'uomo è connesso in modo assai particolare attualmente, per l'importanza che il desiderio ed il sentimento hanno nel suo sviluppo.

La coscienza si espande mediante il contatto con l'apprezzamento intelligente di ciò con cui entra in contatto, e rendendosi conto di ciò che deriva da un contatto specifico. Ciò con cui viene in contatto dipende dalla vibrazione reciproca, e perciò

la funzione del desiderio, che sorge dopo la sensazione, e il sentimento, che è il riflesso di quel desiderio, è effettivamente importante.

L'uomo deve capire che attualmente i deva dal piano astrale governano in gran parte quello che lui dice o fa, ciò cui lo spingono i desideri e gli istinti e che la meta della sua evoluzione è di liberarsi dal loro dominio affinché egli, il vero Ego o Pensatore, possa essere l'influenza dominante.

Molti ancora non comprendono l'abisso che separa ogni piano di materia o sostanza da ogni altro piano dei sottopiani del piano fisico; credono che l'anima possa crescere in potere, separando il corpo astrale da quello fisico, e permettendo alle correnti del piano astrale di farlo fluttuare, anche se senza guida e senza direzione ovunque esse possano condurlo.

Senza il possesso del potere spirituale e della conoscenza, che possono essere raggiunti solo a seguito di una lunga e continua lotta, contro i "giganti" che controllano quel particolare piano giganti che per mancanza di termini migliori, simboleggiano con le parole Ambizione, Orgoglio, Avarizia ed Indulgenza verso se stessi, ma che sono in realtà stati di materia e quindi entità, il corpo astrale sarebbe alla mercé dei suoi naturali antagonisti, potrebbe rimanere permanentemente separato dal proprio corpo fisico.

Ingaggiando battaglia contro queste entità o conquistando poteri uguali a quelli già in loro possesso, tramite lo sforzo e la tensione della lotta, l'anima individuale crea uno stato di allineamento, tramite il quale potrà entrare, a sua volontà, nei domini ad essa preclusi fino a quel momento. L'anima deve acquistare potere tramite il manas superiore, per vincere trappole e tranelli del piano astrale, il quale contiene la replica di ogni creatura o cosa che sia mai esistita.

L'uomo deve disfarsi della forma, con la morte, il sonno o la concentrazione \ meditazione, per poter passare da un piano ad un altro, ed egli serba coscienza del passaggio o conoscenza della sostanza attraverso cui è passato, sino a quando non avrà raggiunto, tramite l'evoluzione, il piano astrale superiore o piano dell'anima.

Il veicolo di trasmissione della forza del pensiero, tra il piano fisico e l'astrale, è illuminato ed energizzato dal principio attivo del fosforo uguale portatore di luce, ma anche intelligenza acuta e vivace. L'intima relazione esistente tra il pensiero e il fosforo è stata riconosciuta da lungo tempo, esso è infatti assolutamente necessario alla formazione del cervello fisico e dei nervi. Inoltre è conosciuto come il metalloide di quinto gruppo, la molecola si presenta in forma tetraedrica, figura geometrica associata all'elemento fuoco, si lega all'ossigeno e produce calore e fiamma.

Il fosforo ha un'alta energia di ionizzazione cioè l'energia necessaria per trasportare elettroni da un livello energetico inferiore a quello più alto, ove possono aggregarsi con altri atomi. Dal punto di vista spirituale, il fosforo è la forza che verifica, la forza che pone alla prova per superare la battaglia contro l'inerzia, tra fisico e astrale, attraverso il quale ogni anima deve passare prima di entrare

nell'astrale, che è teatro di un'altra prova. Nel corso di questa lotta le forze che si manifestavano nella materia come caratteristiche malvagie vengono liberate e quindi attratte alle forme di vita in un processo di creazione.

La forza della verifica è una forza mentale che appartiene al piano del Manas, e sotto un certo aspetto è l'intelletto.

E' soltanto l'energia fosforica che il principio illuminante può irradiare; tutta la luce visibile all'occhio è un misterioso bagliore fosforico.

La Luce Spirituale è l'energia omogenea tramite la quale e da cui viene creata tutta la vita in manifestazione sui quattro piani. E nell'Acqua energizzata dal Fuoco e dal Calore che le quattro energie si uniscono per creare le forze, la sostanza vivente, che dopo essere state liberate e trasferite nell'Aria prendono parte alla formazione della materia grigia nell'uomo, nelle piante e negli animali, la sostanza del cervello e dei nervi, in intensità variabile, e questa materia grigia è il veicolo di trasmissione per tutte le forze del pensiero.

L'elemento aria associato all'azoto è culminante a maggio, quando il sole attraversa la costellazione del Toro, esprime forze di movimenti totali, universali, associate alla luce. Il cambiamento dipende dal movimento, ed ogni tipo di moto viene stimolato da entità spirituali. L'opposto del movimento è la fissità così il carbonio, l'elemento terra, è portatore della forma della struttura, il carbonio appartiene al quarto gruppo dei non metalli, costituisce tutta la materia organica animale e vegetale e dopo la morte per decomposizione della forma fisica densa, si sono costituiti nelle ere geologiche i carboni fossili; invece dalla purificazione del carbonio si ottiene il noto e purissimo cristallo: il diamante.

Quando la natura muore, si evidenziano le forze di cui è portatore il carbonio. In questo periodo il sole attraversa la costellazione dello Scorpione, c'è anche un altro nome per questo segno, l'Aquila, attiva nella realtà fisica, ma la sua forza è formazione del pensiero divino, di cui l'uomo è dotato per comprendere le cose più elevate. Secondo la tradizione l'Aquila ha il potere di ringiovanire. Si espone al sole e quando le sue piume cominciano a bruciare, si getta in un'Acqua pura, ritrovando così una nuova giovinezza; questo gesto ci ricorda l'iniziazione e l'alchimia, che prevedono il passaggio attraverso l'acqua (l'astrale) e il fuoco (mentale).

Come l'Aquila sovrasta lo Scorpione, così il nero carbone è irraggiato dal diamante, in cui si vede l'aspetto dell'Aquila diventata sostanza. Questo segno ha un contenuto doppio: morte nello Scorpione e forze che si spingono verso l'alto nell'Aquila.

L'Aquila, mitico e possente simbolo di grande energia spirituale, guida e ispira questo percorso verso la verità, sostenendo con le sue folgoranti apparizioni, la volontà di chi vuole progredire perché sente di essere in cuor suo un "guerriero di luce".

L'elemento Fuoco è associato *all'Idrogeno uguale tubo "convogliare"*; raggiunge la sua massima espressione nell'estate, quando il sole è nella costellazione del Leone, simbolo del coraggio vivo, del comportamento animico, spirituale.

L'elemento acqua associato all'Ossigeno raggiunge il massimo della sua attività, quando l'acqua fertilizzante della neve impregna la terra, quando il sole attraversa la costellazione dell'Acquario simbolo di fertilità, del fecondare e del benedire.

Queste quattro tendenze universali da cui derivano gli impulsi di formazione di idrogeno - ossigeno - azoto - carbonio, hanno polarità sostanziale sono contenuti nell'aria e formano la Croce Atmosferica, piano intermedio tra l'astrale e il mentale, base della natura organica.

Quando l'elemento Aria incontra l'elemento Acqua, quest'ultimo è sottoposto a forze magnetiche.

Abbiamo studiato come il fosforo è l'elemento intermedio tra il piano fisico – astrale, gli altri elementi che compongono la croce minerale di questo livello sono l'Argilla, materiale plastico che produce pietre preziose come lo zaffiro, il rubino, la tormalina. Sull'asse orizzontale si trova la polarità calcio-silicio. I processi macrocosmici che sono alla base di questi quattro elementi, provengono da quattro direzioni cosmiche che si incrociano fra loro: Ariete - Bilancia - Capricorno - Cancro.

Bisogna ricordare che questi elementi basilari non sono le forme grossolane delle sostanze che conosciamo, con gli stessi nomi sul piano fisico, bensì ciò che gli alchimisti chiamano l'Anima o Spirito di quegli elementi; è nell'evoluzione spirituale che bisogna vederli.

A questo punto si potrebbe ipotizzare la croce elettromagnetica intermedia tra il mentale e il buddhico; così formata: elettricità - magnetismo – luce o colori, suono o Verbo – Etere.

Il piano fisico cosmico è costituito da tre elementi primordiali: Fuoco – Acqua – Metallo. Nella vibrazione intermedia tra Fuoco e Acqua esiste l'Aria; lo stadio intermedio tra Acqua e Metallo troviamo la Terra; dal Fuoco tre componenti Luce – Calore – Gas – Magnetismo.

La materia fisica esiste in tre forme possibili: solida –liquida –gassosa; l'acqua esiste nella forma liquida, allo stato gassoso portandola in ebollizione, e allo stato solido cristallino, il ghiaccio.

A ciascuno dei quattro elementi è stata associata una figura poliedrica regolare e il triangolo è il poligono formatore dei poligoni: il fuoco al tetraedro, la terra all'esaedro, l'acqua all'icosaedro, l'aria all'ottaedro, l'etere la quintessenza al dodecaedro, ed occorrono 360 triangoli elementari per costruire il dodecaedro.

Per Platone la sfericità dell'universo viene ordinata secondo una croce esadirezionale croce assiale con quattro assi nel sistema esagonale, tre assi sul

piano orizzontale ed uno verticale, perpendicolare al piano degli altri tre, posta in veloce movimento rotatorio.

Immaginando una rotazione di tal genere, otteniamo la forma geometrica simile a quella che troviamo nelle galassie spiraloidi.

Ciò che è pura energia nel punto centrale, diventa materia densa nella periferia, poiché la densità dipende dal carattere dell'energia basilare del piano.

Si crea una relazione tra questo centro ed il centro della croce ansata nel cervello, la sede del Pensatore; in senso occulto il centro di questa croce è la sede del terzo Occhio, l'unione dei centri Ajna, Alta Major e centro della Testa.

Quando i centri della testa, centri dell'alta major - gola, centro tra le sopracciglia, e lato dei petali, si fondono, il risultato è una sfera rotante con i tre centri che si muovono fra di loro ad angolo retto. La rotazione, il simbolo di Ajna risvegliato, attraverso la focalizzazione della mente, quando vi è un movimento verso l'interno o centripeto di immagini. Il movimento con cui l'anima si avvicina a Dio, è dunque un movimento di concentrazione che si compie all'interno dell'anima stessa, tramite cui si manifesta il potere divino dell'intuizione ed il proposito, il modo di agire, e l'incalcolabile importanza della legge degli opposti diventano chiari ed agiti con "commensura", con giusta e comune misura.

Mediante i veicoli di trasmissione della forza del pensiero che abbiamo visto ascendere nei vari piani, il Pensatore dal suo centro ha purificato le "acque".

I Deva del piano astrale possono essere considerati come la sostanza del piano astrale nelle sue sette gradazioni, piano che corrisponde al sottopiano liquido del piano fisico sistemico.

Nel secondo, terzo e quarto sottopiano del piano astrale nell'uomo corrispondono i deva delle ombre, i corpi del desiderio di tutti gli esseri umani, e come la totalità dell'attività materiale, che produce ciò che è tangibile ed oggettivo.

I deva del sesto sottopiano rappresentano il sistema nervoso simpatico, così come i deva della settima vibrazione rappresentano la totalità del sistema circolatorio o sanguigno. I deva del quinto sottopiano sono strettamente collegati al cervello fisico, la sede e l'impero del Pensatore. E' evidente che tra il sistema nervoso simpatico e il cervello vi è una così intima interazione da farne un solo tutto organico. I deva del quinto, sesto e settimo inferiore sono associati all'uomo animale.

Un'intensa aspirazione ci conduce al primo sottopiano del piano astrale, perché ci permette di elevare le nostre vibrazioni, fino a raggiungere la frequenza di tale sottopiano.

E' col dominio di queste vite deviche e con la trasmutazione del desiderio in aspirazione, mediante i fuochi purificatori del piano astrale, ovvero il

riconoscimento del potere purificante dei fluidi occulti, l'acqua e il sangue, che l'uomo riesce infine a conseguire la coscienza buddhica.

Un gruppo di deva connesso ai misteri dell'iniziazione, formano quello che è chiamato esotericamente "*il sentiero del cuore*" e sono il ponte tra il piano astrale e il buddhico, sono associati ai petali dell'amore. La funzione occulta del cuore analoga e superiore alla funzione fisica del cuore.

La corrente di energia protettrice da uno dei petali del cuore del loto egoico, circola attraverso il centro della gola dell'individuo, e stabilisce intorno a lui una corrente circolatoria di energia che respinge i deva che potrebbero minacciare la sua pace.

Il piano astrale è strettamente connesso con il piano buddhico; quando i centri del nostro Uomo Celeste entrano in piena attività, la forza viene trasmessa dalla corrispondenza astrale al quarto etere fisico nel quale si trovano i centri dell'uomo.

Mediante un processo di ragionamento un iniziato può giungere alla conoscenza del sottopiano liquido, il sesto, il nostro piano astrale, del piano fisico sistemico, al quarto etere cosmico, il piano buddhico, al secondo etere cosmico, il piano monadico o piano dei sette Uomini Celesti, al piano astrale cosmico, entrando così in contatto con la natura del desiderio di Dio.

Il piano astrale ha una parte molto importante nell'evoluzione dell'uomo, essendo connesso a uno dei suoi principi nei tre mondi (i tre principi dell'uomo) l'evoluzione dei deva è parallela a quella dell'uomo e non devono essere coscientemente unificate. Nei piani superiori della Triade Spirituale, sono riconosciute come unità che produce l'Ermafrodito Divino o Uomo Celeste.

I deva del piano astrale, sono deva che hanno a che fare con le forze che producono i fenomeni che chiamiamo amore, o lo stimolo ed il movente che si manifestano poi sul piano fisico come attività di qualche genere. La vibrazione positiva stabilita sul piano astrale produce risultati sul fisico. Sono deva collegati con i deva di secondo ordine sul piano monadico e col centro del cuore del particolare Uomo Celeste sul cui Raggio si trovano. Sono pure collegati alle forze deviche del piano buddhico, ed in questi tre grandi ordini di deva si ha un potente triangolo di forza elettrica. Questi tre ordini di deva monadico, buddhico e astrale sono alla base della ricerca dell'armonia, dell'equilibrio, dell'unione, della trasmutazione del desiderio in aspirazione all'unione con Dio.

I veicoli astrali dei vari Logoi Planetari sono diversi; questa diversità dipende dalla Loro vita astrale cosmica che influenza direttamente l'astrale sistemico o sottopiano liquido fisico del piano fisico cosmico. Quando sarà compresa la natura psichica del Logos Planetario si troverà che la natura dei vari schemi planetari, riguardo all'aspetto acqueo, è connessa ad un particolare stato astrale, ed in particolare il sottopiano liquido del piano fisico cosmico. Un suo riflesso si ha nella parte liquida del pianeta fisico.

Il primo astrale è energizzato attraverso:

- il piano buddhico, quarto etere cosmico
- il piano monadico, secondo etere cosmico
- il piano astrale cosmico, e così al Cuore di tutto l'Essere.

Il piano fisico denso è energizzato attraverso:

- il corpo eterico planetario
- il piano mentale o sottopiano gassoso cosmico
- il piano atmico o terzo etere cosmico
- il piano di adi o primo etere cosmico.

Il piano mentale è energizzato attraverso:

- il piano atmico, terzo etere cosmico
- il piano adi, primo etere cosmico
- il piano mentale cosmico, oltre al quale è inutile andare.

Questi piani manifestano due tipi di forze:

- una forza che tende alla differenziazione come sul piano mentale e sul piano fisico;

- una forza che tende all'unità, come sul piano astrale e sul piano dell'armonia essenziale, il buddhico, mediante la struttura reticolare che questi piani pari tendono a creare.

Col procedere dell'evoluzione il corpo astrale dovrebbe diventare positivo rispetto al mentale, così a non essere più trascinato dalle correnti di pensiero e dai processi separativi di quel piano, e negativo rispetto al piano buddhico, ossia ricettivo alle forze di questo piano.

Quando avrà raggiunto l'equilibrio e le forze saranno equamente bilanciate, il piano astrale diverrà il trasmettitore per il piano buddhico, attraverso il gassoso, al piano fisico denso.

Il piano astrale non è diviso in superiore ed inferiore come il piano mentale (concreto - astratto) e il fisico (eterico - denso); per cui la forza che scorre nel Signore del piano astrale Varuna, è più forte che negli altri due casi; ed ancora perché egli ha un legame speciale con il governatore del regno animale, e poiché ancora, l'essere umano non si è dissociato dalla natura animale né ha imparato a dominarla, egli pure cade sotto l'influsso di quella tremenda forza.

Dal Battesimo dell'Acqua al Battesimo del Fuoco

Il triangolo, il poligono formatore di tutti gli altri poligoni regolari associati ai cinque elementi, posto con il vertice verso l'alto, individua nella geometria simbolica sacra, il fuoco; se invece è posto con il vertice verso il basso, individua l'acqua. Se ragioniamo su tale simmetria, possiamo osservare che acqua e fuoco hanno, geometricamente, la stessa natura, ma qualità speculari.

Il fuoco spinge l'aria verso l'alto, e perciò la linea stabilisce che l'aria è fuoco ascendente, anzi, che il fuoco è la base dell'aria. Nella fisica della materia osserviamo come dall'idrogeno (elemento fuoco) venga generata acqua, ad esempio dalla combustione del metano in un fornello, sulla superficie della pentola si formano gocce d'acqua al contatto con la fiamma.

Il fuoco raffreddandosi si trasforma in acqua sostanza allo stato di cristallo liquido, che può penetrare qualsiasi corpo solido senza cambiare la forma esteriore ma trasmutando la sua fisiologia. Con il fuoco l'acqua sale come avviene nel fenomeno della evaporazione per precipitare in forma cristallina.

Le sostanze che passano in un altro stato assumano la forma cristallina.

Cristallo etimologicamente vuol dire acqua ghiacciata, e abbiamo visto che in questo stato l'acqua assume la struttura reticolare; rete prodotta dai legami energetici che si stabiliscono fra gli atomi dell'acqua. Dalla coerenza sinergica degli atomi (o gruppi di anime) dalla struttura geometrica o reticolo cristallino, c'è emissione radioattiva, come dire produzione di fuoco dall'acqua. Il mare di tempestose passioni è sostituito da un mare di vetro, capace di riflettere il superiore.

Gran parte della storia dell'evoluzione umana, è compendiata da due specie di battesimo: quello di Giovanni Battista, che è il Battesimo dell'acqua, il Battesimo di Gesù Cristo, che è quello dello Spirito Santo e del Fuoco.

Il Battesimo nel fiume Giordano è uguale a discriminazione, aiuta l'uomo all'aspirazione, la forma più elevata del piano astrale e al fuoco mentale del discernimento, per conseguire la prima espansione di coscienza; simboleggia la purificazione della coscienza dell'uomo, la coscienza con i suoi richiami al riconoscimento dei valori più alti, delle verità più profonde, e della nascita della vita, conduce al fiume Giordano, un passo sulla via che porta al centro.

Questa esperienza precede sempre il Battesimo in Cristo e per Cristo, concerne la purificazione della mente mediante il fuoco.

Il Fuoco nel simbolismo universale significa sempre la natura mentale. Questo Battesimo del Fuoco è il Battesimo dello Spirito Santo. Purificarsi tramite il Fuoco, significa passare a un diverso stato di coscienza lasciando indietro le spoglie dell'esistenza precedente.

Abbiamo visto che l'acqua simboleggia la natura emotiva, e che la purificazione del Giordano ottenuta mediante il Battesimo, rappresenta la purificazione completa

di tutti i sentimenti, di tutte le brame e della vita di desiderio, che è il fattore determinante nella maggior parte delle persone

La sua nota fondamentale è la purificazione, la fine di un periodo di preparazione, di servizio silenzioso, per inaugurare un ciclo di strenua attività. Esistono molti tipi e gradi di purificazione. Vi è la purezza fisica e quella morale, e vi è pure la purezza magnetica, che fa dell'uomo un canale per l'afflusso spirituale.

La parola purezza deriva dal sanscrito "pur" che significa libertà da ogni legame, ossia dalla limitazione e dall'imprigionamento dello spirito, nella catena della materia. Non può esservi perfezione senza purificazione; non vi è possibilità alcuna per noi di vedere o di manifestare la divinità, senza aver prima attraversato le acque del lavacro.

Siamo entrati nell'Era dell'Acquario, il portatore d'acqua. Questo segno sta a simboleggiare la purezza e la relazione di gruppo, l'universalità dell'esperienza e le acque riversate su noi tutti. Nel Servizio portare quest'acqua purificata da ogni separatività, sporgerla allo scopo di creare fusione, perché è acqua di fuoco.

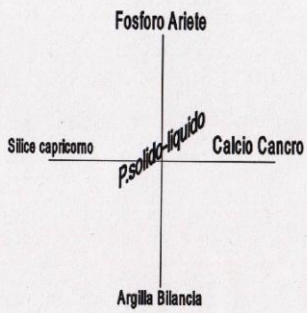
Il Battesimo del fuoco rappresenta il dominio della natura del desiderio, con le sue reazioni emotive e con la sua potente "vita di desiderio" e la sua consacrazione alla divinità. Un fattore nuovo interviene ora, la facoltà discriminante della mente. Grazie ad essa, il discepolo può dominare la vita mentale e dedicarla alla vita del regno di Dio. Mediante l'uso corretto della mente il discepolo è indotto a fare la giusta scelta, ad equilibrare con saggezza le infinite paia di opposti.

Nella vita di ognuno giunge un momento in cui va fatta una scelta; è necessario rompere nettamente e chiaramente con il passato, prima di poter affrontare una vita di servizio, compiuto in piena consapevolezza, e sapere che dal quel momento niente sarà più come prima. La nostra vita di desiderio si troverà allora di fronte a scelte essenziali che solo la mente permetterà di affrontare giustamente.

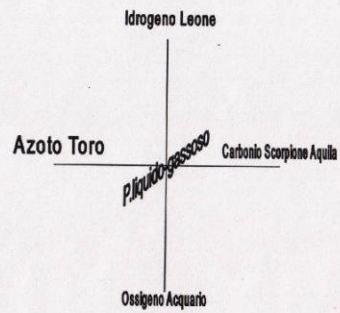
Bibliografia

L'insegnamento del Tempio, vol. 1-2, edizioni Nomina e Synthesis
Bailey A.A., *Trattato del Fuoco Cosmico*, edizioni Nuova Era
Rivista Scienze e Conoscenze n.8, edizioni Macro

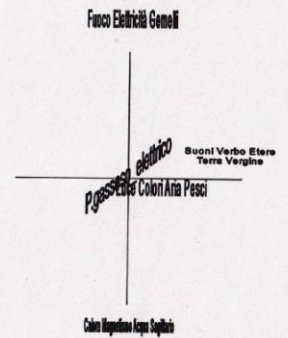
Tavola n.1



Croce Minerali

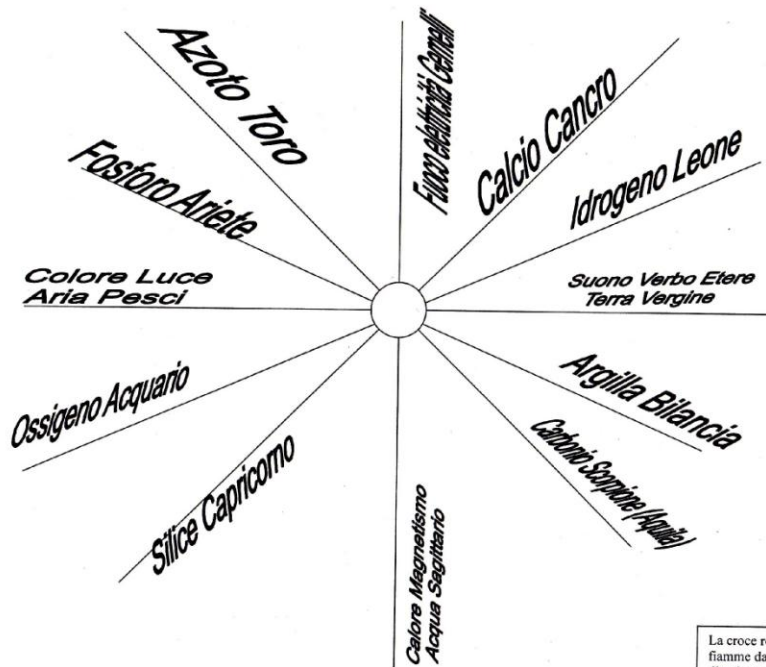


Croce Atmosferica



Croce Elettromagnetica

Tavola n.2



Unione delle tre Croci Rotanti

La croce rotante o ansata proietta le fiamme dalla periferia ardente in ogni direzione. Simbolo polare indicante le quattro posizioni dell'Orsa Maggiore, riprende altresì il simbolismo del centro